Associazionit in Udine domicilio, nella Provincia e nol Regno, pel Soci con divitto ad inser-210mi, un anno . . . l., #4 per gli altri > ## somestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estoro aggiongoro le spese postali.

te ******

Le inserzioni di senusci, articoli comunicati, noprologio, atti di ringra-Riamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, No-

mero 10 - Udice.

Insertioni:

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERABIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. - Si vende all'Emporie Giornali e presso i Tabaccal in Plazza Vitterio Emanuele e Mercatevecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Mentre i Ministri, prima che sia riconvocato il Parlamento, lavorano per trovar rimedio ai mali e presentare un programma riformatore, v'ha certa gente, la quale; spavalda pur nella paura, protesta già contro supposta minaccia di riazione.

Noi questa paura non la sentiamo; e, come già dicemmo altre volte, tutte le riforme che, dopo casi così straordinari, potrebbero essere suggerite dalla prudenza del Governo, non sarebbero altro se non un richiamo in onoranza di que' principj fondamentali della libertà, concretati nelle istituzioni statutarie.

Dunque, a nostro parere, sistatto programma riformatore, quand'anche non riuscisse a Rudinì e Colleghi di farlo accettare con la loro firma dal Parlamento, dovcebbe essere ripresentato dai successori. E ciò, perchè a nessuna Parte politica costituzionale dee sfuggire la necessità suprema di molteplici raddrizzamenti.

E se i raddrizzamenti consisteranno nel dare alla Legge fondamentale l'interpretazione la più logica, e in conformità ai costumi ed ai bisogni della Nazione, niuno avrà il diritto di censurarli come riazionarii. Tanto meno, dacchè l'indirizzo di taluni metodi verrebbe mutato dopo fattane esperienza disastrosa.

L'Italia si appresta dunque ad accenare riforme in questo senso quale beneficio per lo Stato e per la società civile, qualora sieno accampagnate, o vengano anzi precedute da Leggi economiche-amministrative a tutela e a vantaggio delle classi umili. Importa ciò, affinchè possano essere salve da nuovi pericoli di cedere alle blandizie e agli, inganni di falsi amici del Popolo. Il quadro de' mali che ancor angustia il Paese non potrà non influire sul

cuore e sulla fantasia; quindi quelle classi, che non sono profondamente traviate, rientreranno nei limiti dell'azione legale e rispetteranno le norme novelle, excogitate ad impedire il rinnovarsi di traviamenti colpevoli.

alla Legge non si dirà riazione. Poichè, come supporre mai che libertà di Stampa possa oggi significare licenza assoluta della calunnia, dell'ingiuria,

E il rientrare ne' limiti ossequenti

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

della contumelia, mentre per essa inten-

Il dolce imperio

ROMANZO

F. A. BALAROLI.

- Ti racconterò tutto, disse Eva : e, con scherzevole gravità, soggiunse : abbiamo firmato un trattato di pace! Chiara volle sapere e seppe tutto.

- Dunque, concluse con la sua piacevole monelleria, non sarà più come

una volta... - Come una volta! Che cosa ridissero a Eva quelle tre parole? Provò un segreto appagamento, una pace, simile a quella che le scendeva nel cuore, guardando il bel ritratto a olio di sua madre, pendente, dall' alto, sulla parete

di fronte. - Merita un premio! esclamò. - Rispetteremo maggiormente il suo gusto classico musicale, oppose Chiara, strisciando le parole in tono di celia. Beethoven, Gluck, Wagner, non ce li

na fatti apprezzare, lui, il tuo conte? La signora Marianna rise della futile giovialità. 1.18918 GREVITE SE

- E se invece diventasse tuol ribattè Eva.

devasi invece libertà di discutere Leggi e censurare i governanti, però sempre con rispetto agli ordini costituzionali? Come supporce che nel diritto di associazione, consentito dallo Statuto, fosse compresa la possibilità di congiurare s danno dello Stato e di sconvolgere gli ordinamenti della società civile?

(CONVO CORRENTE COLLA POSVA)

Dunque il richiamo ai principi fondamentali, per noi non è riazione. Così non diremo riazionarii nuovi ritocchi, che si fossero manifestati necessarii nella Legge elettorale politica ed amministrativa. E di questi ritocchi si parlava anche prima della bufera degli ultimi giorni, ed in Parlamento non mancherà una Maggioranza che li accetterà, sieno proposti da Rudini e Colleghi o da altri Ministri.

Noi, ripetiamo, non abbiam paura della riazione; e l'altro giorno serivemmo, a proposito della urgenza di certe riforme: a adesso, o mai. I Paese è preparato ad accettarle con gratitudine, qualora sieno accompagnate da serii provvedimenti economicifiganziarii a pro delle classi povere, delle classi operajo, insomma di quelle classi umili, che costituiscono la maggioranza della Nazione ed abbis gnano di una guida sapiente e di cure assidue, pazienti e generose.

Fantasie politiche.

Avevamo jeri veduto un telegramma da Torino il quale dava il sensazionale annuncio che fin dal passato anno Russia ed Austria avevano concluso un trattato di alleanza politica, allo scopo di... tutelare la pace nei Balcani, e magari, in caso di... necessità, di dividerli. Intanto, si erano divisa l'intera regione in due zone d'influenza : all'Austria, la Serbia e quasi tutta l'Albania; alla Russia, la Bulgaria e quasi tutta la Turchia europea.

Senonchè, quella poca pratica giornalistica che abbiamo ci fece sospettar subito essere noi davanti ad una delle non infrequenti mistificazioni più spesseggianti all'estero che in Italia: notiamo che il telegramma di Torino riproduceva una notizia della Frankfurter Zeitung di Francoforte; e ne sospettammo anche perchè nei giornali viennesi e nei triestini - così ricchi di telegrammi - nulla avevamo trovato, jermattina, che accennusse a quel fatto capitale di politica estera.

Ed ecco, infatti nella Neue Freie Presse di jersera, dopo riprodotto per esteso il trattato della Frankfurter Zeitung, venire una formale smentita: il trattato è apocrifo, è inventato, non esiste, non si è mai stipulato!

Ed ecco un telegramma del Piccolo che tale smentita riproduce, con le seguenti maggiori informazioni:

ad acconciarmici malgrado che i suoi vent' anni) siano migrati da un pezzo! - Ha qualche filo d'argento?

- Non per questo, protestò in tono puntiglioso; perchè non ha creduto immortale il suo amore, per te.

- Cattivella! Un po' di pietà pel vinto!

- Fu una passeggiatina nel mondo di Fantasia. Amico del gran sole e della grande luce, gli giunse nonpertanto il presagio dell'ombra... Purchè il tempo scolori quell' imagine!

E gli faccia riflattere che nell'ombra... c'è chi lo attende!

Chiara comprese il senso dell'allusione a non protestò.

- Farei concorrenza a te, concluse, piano. Le confidenze più candide germoglia-

vano dalle loro anime vigilanti, come

sotto l'ombra di desiati spiriti.

Altariva parti, nell'aprile, per la Svizzera, insieme a lord Little, Eva, Chiara, la madre lo salutarono con un sospiro che era un augurio e un soi-

- Almeno ritornasse mutato! Esse ringraziarono, di cuore, la gen-

tile longanimità dell'inglese che cra riuscito a vincere la risultanza di lui per un lungo viaggio.

- lo vado per affari, aveva detto, con placida bonarietà, e lascierò libero l l voi di correre incontro a vicende strane

Vienna, 16. Nei circoli politici e finanziari ha destato grandiasima sensazione un dispaccio della Frankfurter Zeitung, il quale contiene il testo di un trattato di alleanza pretesamente conchiuso fra l'Austria-Ungheria e la Russia nel 1897. Nel movimento privato d'affari, in borsa, la notizia produsse tosto rilevanti aumenti; però, soltanto nominali, non essendosi conchiuso verun affare, stante l'ora tarda in cui la notizia qui fu conosciuta.

Le redazioni dei giornali erano tutte in preda a vivissima agitazione e assediate di domande per sapere se il trattato realmente esisteva.

E maggior sensazione ancora destò la notizia a Budapest, dove sono attualmente riunite le delegazioni.

I circoli più interesanti si rivolsero tosto al ministro degli esteri, conte Goluchowski, it quale dichiard subito che il trattato è apocrifo, ch'è inventato di sana pianta, che si tratta di una invenzione poco spiritoza, forse escogitata a scopo di borsa ecc. Chi lo inventò?... Ignorasi. Non la Frankfurter, giornale serio e ricco di notizie particolari. Si venne anzi a sapere che, giorni addietro, la stessa notizia era stata profferta ad un foglio ebdomadario viennese; ma questi rifiutò di acqui-

DA TRIESTE.

Il calmiere sul pane. — Lavori pubblici.

16 maggio. — I nostri fornai avevano deciso aumentare di 2 soldi per chilogramma il prezzo del pane comune (struzza) della qualità più bassa, risolvendo in pari tempo di confezionare le altre categorie di pane con farine più scarte e riducendo il volume dei panini. L'aumento doveva, secondo l'accordo dei fornai, andare in vigore stamane.

Seno ichè la Luogotenenza ha disposto, a sensi del § 51 del Regolamento industriale che, tino a revoca, il prezzo massimo per chilogramma del solito pane, cosidetto struzza, sia per lo innanzi di soldi 20 v. a. E stamattina si videro i muri tappezzati dei relativi avvisi : pena, 400 fiorini di multa a chi vendesse il pane ad un prezzo superiore ed al caso, anche la più grave minaccia di togliere al venditore il diritto di esercizio.

Quest'anno, è proprio : il cinquantenario del 1848, poichè precisamente da cinquat'anni il calmiere sul pane non è stato posto fra noi in attività.

Il nostro Municipio ha idee grandiose. Vedo infatti un piano di lavori, che dovrebbero essere eseguiti in un sessennio - alcuni, grandiosi, e importanti la spesa di un milione e un milione e mezzo di fiorini; tanto che l'importo loro complessivo si calcola in fierial dodici milioni o mezzo crescenti, compresa la estinzione di circa un milione d debiti. Per farvi fronte, si emetterebbe un prestito di dodici milioni e mezzo di

di sogni e di ardimenti, a meta ignota... Giudicherete quanto conforto ne avrele a ritrarre.

E Giuliano Altariva s'era alfine afferrato a quella scappatoia, con una forza d'egoismo che aveva gli splendori di una virtu, sospingendolo a ripudiare la sua tetra monotonia che andava rubandogli una vitalità fisica e morale.

Quell'inglese, robusto, alto di statura, testa intelligente, fornito di una zazzera vera, cranio calvo, occhi neri e vivaci, mento rosato, portamento nobile ed elegante, aveva tutto il simpatico aspetto di un uomo operoso.

Venuto a C..., direttore della Sulfurea Company, si adoprò energicamente a migliorare le condizioni igleniche, quelle della sicurezza e della organizzazione economica del minatori, con uno spirito largo, innovatore, con un contegno serio e deciso, che si acquisto presto l'ammirazione e la fiducia di quella gente raccogliticcia e selvaggia, che la precedente direzione aveva messa in cattiva

Iniziò con vero eroismo la introduzione di sistemi nuovi, rimumerò i più diligenti, fiaccò la potenza di concorrenti, accrebbe l'esportazione dello zolfo a un punto che le altre società rivali si videro costrette a cedere alla Sulfurea Company la proprietà delle loro miniere.

antagonisti aveva minacciato cadere in ammirabili.

PER L'AVVENIRE.

Nella Stampa italiana d'ogni colore, s'agita ora la quistione di provvedimenti morali per l'avvenire, oltre que' provvedimenti politici e finanziarii che Governo e Parlamento dovranno prendere senza indugio a riparo delle calamità di questi giorni.

E tra i provvedimenti morali c'è la

riforma della Scuola, dai gradi più umult ai più alti del pubblico insegnamento. La quale invocazione, con paclericale Unità cattolica. Che ne per lo scritto che riferiamo sotto, del nostro amico prof. Guido Fabiani, direttore del periodico milanese Corriere delle Maestre, una riforma in senso educativo è pur desiderabile nelle Scuole primarie, essa è dimostrata essenziale per l'insegnamento superiore. La cronaca scandalosa de nostri Atenei, offre ogni anno cagioni per imperia come urgente al Ministro della pubblica istruzione in Italia.

LE RIVOLTE E LA SCUOLA.

Quando, or sono circa due anni, a Napoli, in una conferenza, il barone Garofalo, sociologo, lanciò la terribile accusa che la scuola ha la responsabihtà maggiore nell'aumento della percentuale della delinquenza, si levarono in Italia le più alte proteste e si dimostrò - con cifre e con fatti evidentissimi e inconfutabili --- che tale responsabilità non esiste. Contemporaneamente uguale dimostrazione, con dati di fatto e argomenti decisivi, dava, per analoga accusa, uno dei più illustri sociologi francesi nella Revue Pédagogique di Parigi.

Questo abbiamo voluto ricordare, perchè non è improbabile (anzi è quasi certo) che ora, dopo i luttuosi disordini che hanno funestato in questi giorni l'Italia, rificrisca l'accusa sul labbro dei nemici dell'istruzione, a si tenti di far risalire a questa un po' di responsabilità, come quella che, a detta d'alcuni, non sa preparare i cittadini, nè renderli pienamente conscienti dei proprii doveri. Noi non intendiamo fare difesa preventiva della scuola e degli insegnanti; difesa che sarebbe inutile dopo le luminose dimostrazioni già fatte da Romeo Taverini e dalla Revue Pédagogique intorno alla limitata influenza che ha lu scuola sulla vita, paralizzata com'e, nell'azione sua benefica, da tante forze ereditarie, morali e d'ambiente, che le sono contrarie. Non di meno l'occasione è propizia per richiamare l'attenzione di tutti sul problema assai grave dell'educazione morale.

Noi dobbiamo domandarci : è la scuola nostra così organizzata, ne suoi fini, ne' suoi programmi (sopratutto ne' suoi programmi) che essa possa esplicare quel po' di influenza che le è propria, nell'educazione morale? Pur ammettendolo, la esplica tuttavia sompre e

causa dell'improvviso ribasso del prezzo dello zolfo. A lui la gratitudine di migliaia e di migliaia di fumiglie; a lui l'assoluta libertà di direzione concessagli dat consiglio degli azionisti.

Due anni dopo, l'inglese acquistava dalla ditta Altariva - D' Orio la ferriera a S. Sulpizio. Dovunque egli era salutato benefattore di un forte esercito di operai disciplinato e laborioso.

Ma se egli godeva tanta popolare simpatia e stima, lady Berta non era riuscita che a stento, a trionfare delle ire, delle diffidenze e delle gelosie di quella società conservatrice annidata nella piccola città di C...

Nonpertanto alcune damine che avevano brigata, per curiosità, per vanità, per una certa esaltazione d'emancipazione femminile, di essere presentate a lady, le accordarono quella sovranità quel primato indiscutibile, confessando d'aver trovata la chiave per spiegarne il mistero.

Lady non era bella, no, ma buona, intelligente e colta, un insieme di grazia, di armonia, di seduzione che serviva a far ricredere i più resti rispetto del sistema di principi e di regole adottato

Non frivolezze, non leggerezze, non piaceri esclusivi; ma una certa lodevole attività intellettuale con varia-Lord Little apparve il salvatore di zioni originali di gaiezza, di mondanità, quell' industria mineraria che sotto gli di buon gusto, d'imprevisto artistico

compiutamente? E quale incitamento e quale disciplina dà all'insegnamento morale lo Stato?

Mentre la Francia, e con essa parecchie altre Nazioni, hanno fissato nei programmi assai chiaramente in che debba consistere l'educazione e l'istruzione morale scolastica nella scuola elementare, e c me e in che limiti debba svolgersi a questo proposito l'azione del maestro, è bene notare che i nostri programmi sono quasi muti al riguardo. Noi non abbiamo infatti un capitolo che sia dedicato a questa importantissima fra le tunzioni della scuola primaria. E' grazia se le istruzioni premesse ai programmi dedicano ad essa talune frasi retoriche, le quali si risolrola pia, faceva jeri eziandio l'organo | vono in un monito morale per la condotta personale del maestro; e se si accenna nei programmi ul diritti e ai doveri

> Ora, ognuno comprende come l'insegnamento dei diritti e doveri dei cittadini, che non viene nemmeno dato da per tutto, non sia che una parte soltanto — e non la principale — dell'educazione morale, e come, la famiglia non impartendo troppe volte questa educazione nè altri agenti concorrendo a formar'a (moiti anzi a distruggeria), sia necessario che la scuola vi provveda in modo più efficace e più com-

dei cittadini dalla terza classe in su.

Si obbietterà che l'essenza stessa di tutto l'insegnamento deve essere tutta quanta morale e che il maestro ha appunto l'obbligo di impartire l'insegnamento morale occasionalmente, cicè tutte le volte che se gliene offre il destro. El è infatti vero che gli insegnanti, tranne eccezioni, non trascurano occasione per adempiere a questo principale loro doverea

Ma è ciò bastevole? e queste occagioni sorgono, o possono essere provocate, frequentemente?

Chi conosce la scuola e sa come essa sia giudicata dalle autorità non dai suoi essetti remoti, mu dai risultati immediati e freddi delle cifre segnate sui registri, sa aitresi benissimo che all'insegnante, forzatamente costretto a fare la scuola per la scuola, non avanza nè il tempo ne il modo - per quanto n'abbia il desiderio vivo — di dare all'educazione morale più di qualche osservazione alla sfuggita, insufficiente sempre a rendere la scuola essenzialmento educativa.

Del resto è notissimo che mentre tutte le materie d'istruzione hanno nei certificati la fiuca ed il voto finale, la

morale non è classificata. Ma il problema non è tutto qui. Ognuno sa che, per quanta sia l'influenza della scuoia elementare sull'educazione morale dei fanciulli, è innegabile che la maggioranza di essi abbandonano la scuola dopo il proscioglimento, e si trovano in piena balia di tutte le forze negative, di tutte le seduzioni e di tutti pericoli, appunto dai nove ai venti anni, e cice nel periodo in cui si forma il carallere dell'uomo ch'è poi chiamalo alla difesa del pacse e che deve formarne la prosperità futura. In lughilterra, in Francia e negli Stati Uniti, nella Germania e nell'Austria si è com-

Lo stile degli appartamenti era ec'ettico come i gruppi che andavano formandosi nelle serate, nei five è clock tec, nelle matinées musicali. In que ritrovi, u'una intimità fiorita, larga, briosa, partiva sempre la prima idea di una beneficenza, di una gita, di una conferenza d'arte, d'un concerto.

Il salotto di ricevimento incantava poi le visitatrici. Ella le intratteneva con la più sorridente cordialita, in quell'ampio recinto parato di velluto gra-

Eva, al riparo del paravento giapponese dipinto a cicogne e rami di pesco, un tavolinetto di legno di rosa con l'indispensabile: uno specchietto, una bomboniera di ceramica con confetti di vainiglia, una coppa di antico murano pieno di fiori della stagiono; là, sullo scrittoio in istile Luigi XIV un gran calamaio in bronzo e porcellana di Sassonia, una cartella smaltata, una penna d'aquila montata in oro, degli albums pregiati, e, all'altezza d'appoggio, una bibliotechina, in edizioni eleganti, degli autori più alla moda: seggioloni alla Enrico III. in acero scolpito, con personaggi biblici: davanti alle finestre una pianta esotica, il pianoforte sempre aperto: circondato da due o tre soffici poltroncine e da vari cuscini a ricami d'oro, sparsi per terra, secondo la moda orientale, del colore delle cortine e delle portiere di velluto rilevate in arazzo.

preso ciò, e si sono formate scuole complementari, società di ex alunni, case educative di convegno serale, di onesto svago e di istruzione, associazioni mutue, intese specialmente a completare l'istruzione e l'educazione morale e civile. Da noi nulla; e qui sta il massimo pericolo, poichè noi in fin dei conti abdandoniamo i nostri figli quando appena san leggere e scrivere, ai partiti estremi, alle forze negative della prosperità nazionale, e diciamo ad essi: a prendeteli: noi abbiamo loro aperto gli occhi; voi distruggete liberamente la nostra opera morale, u foggiateli a piacer vostro contro il bene della Patria ! »

Orbene, dopochè anche in questi ultimi tristissimi giorni, s'è veduto l'angoscioso spettacolo di giovanetti di dieci, dodici, sedici anni, e di giovanette e di fanciulle lancianti senza provocazione le più turpi contumelie, le più luride e lubriche invettive al soldati (le orecchie nostre hanno udito orribiti cose!); poiché non passa di che, specie in questi ultimi anni, non si veda con ispavento come tutte le virtu famigliari siano spregiate e quasi ostentatamente non praticate, e come i ligli dispezzino i padri e i padri trascurmo i propri doveri verso i figliuoli; come la intemperanza e il vizio deturpino anime e corpi come, appunto per l'assenza di principit etici, i partiti estremi riescano u fare la più fruttuosa e ardente propaganda proprio nei giovanetti che non hanno l'esperienza necessaria al raziocinio, nè fondamento morale — la domanda se non sia doveroso rendere la scuola più fortemente educativa prolungandone e completandone l'azione al di là della durata di essa, e disciplinare e irrobustire l'insegnamento morale in modo che escano da essa anime agguerrite contro le fallaci illusioni, e rispettose verso sè stesse ed altrui, e con esalto concetto della libertà - è una domanda che risponde alle necessità immediate e future, e che noi sottoponiamo agli educatori e ai legislatori e a quante sono anime coscienziose ed oneste nella nostra bella ma infelice Italia.

Guido Fabiani.

La situazione com'è.

DA MILANO.

Il Commissario Bava ai Vescovi ad ai Parroci.

II R. Commissario Bava inviò una lettera circolare ai vescovi ed ai parroci delle diocesi, comprese nel territorio del III Corpo d'armata, invocando il leale concorso all'opera di pacificazione sociale. Il R. Commissario chiude la lettera facendo appello al sentimento cristiano ed alla missione del sacerdote.

Il trasloco del direttore delle carceri.

degli Interni, il cav. Marco Astengo, direttore delle carceri giudiziarie, venne traslocato. Il carcere cellulare di Via Filangeri sarà diretto provvisoriamente da un ispettore delle carceri, giunto espressamente da Roma, jeri mattina. La notizia ha fatto molta impressione

e ha dato origine a molti commenti.

Deputato condetto al reclusorio.

Ieri, a mezzogiorno, venne accompagnato al Reclusorio di Porta Nuova l'on. Morgari. La carrozza era precedota da una compagnia di fanteria e fiancheggiata dai carabinieri armati di revolver. Seguivano infine i cavalleggieri, comandati da un ufficiale.

Subbuglio quetato.

Minacciandosi disordini a Quintosole. fuori di Porta Vigentina, venne mandato jeri uno squadrone di cavalleria. Infatti, per questioni di lavoro, eravi subbuglio tra i contadini e i proprietari.

li comandante lo squadrone riusci presto ad accomodare pacificamente la

Gli arrestati alla Stazione di Como.

I 189 arrestati alla stazione di Como provenienti dalla Svizzera, furono interrogati. Alcuni saranno trattenuti perche devono scontare pene precedentemente inflitte loro dai Tribunali italiani per reati comuni; altri furono dichiarati in arresto per aver fatto apertamente e senza sottintesi dichiarazioni di fede socialista ed anarchica.

La maggior parte poi verranno rimpatriati perchè privi di mezzi di sussistenza.

Le precauzioni a Roma.

Roma, 17. La questura mantiene le ; solite disposizioni, quantunque la città continui ad essere tranquillusuma.

Oggi operaronsi alcum arresti di socialisti o di anarchici, che negli scorsi giorni la questura non era riuscita a trovare. Furono rilasciate nella giornata una dozzina di persone arrestate per misura preventiva.

Il penitenziario «Regina Cocli» è

pieno zeppo di detenuti.

A tutti viene negato il permesso di corrispondere con persone estrance. Il noto anarchico avv. Merlino è tut-

tora irreperibile. Continuano anche gli arresti nei Castelli romani di socialisti e repubblicani. - Testi sono inviati alle carceri mandamentali.

Il deputato che non vuoi uscire de Montecliorio

Roma, 17. Continua l'incidente l'escetti. Stamane affermavasi che la Presalenza della Camera fosse informata ufficialmente del mandato di catturo ma stasera lo si smentisce. La sorviglianza attorno a Montecitorio, cessata apparentemente, confermerebbe la diceria che il Consiglio dei ministri opinò che il mandato non abbia corso, in uttesa delle risoluzioni della Camera, l deputati socialisti presenti, sostituendosi alla Presidenza, deliberarono che Pescetti debba rimanere in Montecitorio u non cedere che alla fuzza nel caso che si volesse farnelo uscirc.

I socialisti Italiani nel Canton Ticino. Bellinzona, 17. La polizia ha proibito

una riunione che i capi socialisti italiani volevano tenere a Capolago per declinare ogni solidarietà con le pubblicazioni fatte nel giornale ticinese Il Socialista, di cui il redattore B:deschi è cercato dalla polizia di Lugano.

Un vescove

che ha cessato moralmente di esserio. In un bell'articolo che leggesi nel

Corriere della Sera di jeri, è esaminata la condotta tenuta dal cardinal Ferrari, in occasione dei torbidi che posero per alcuni giorni a soqquadro Milano.

L'articolo conchiude così : checchè avvenga, monsignor Ferrari ha cessalo moralmente di essere l'arcivescovo di

LA COALIZIONE

Il ministro inglese Chamberlain, avendo caldeggiato, in un aun discorso, un' alleanza anglo-americana, è causa di un diluvio di articoli e di interviste. Anzi, può dirsi che il discorso Chamberlain -- poichè si collega con una s tuazione politica incerta e malfida è l'argomento più importante di cui si occupi oggi la stampa. Gli è prezzo dell'opera, perciò, riferire alcuni telegrammi di spiegazione e commento alle parole del troppo ciarliero consigliere della corona inglese.

Vienna, 16. Il corrispondente londinese del Neues Wiener Tagblatt ha avuto un colloquio col prof. James Bryce collega di Gladstone nell'ultimo aun gabinetto, ora uno nei più riguardovoli membri della opposizione e probabile ministro nel futuro ministero hberale.

Il prof. Bryce parlò a lungo del discorso di Chamberlain e delle attuali relazioni fra l'Inghilterra e la Russia. interno al discorso di Chamberlain, il Bryce dichiarò che all'estero si ascrive ad esso troppa importanza. Il discorso Per ordine telegrafico del Ministero si indirizzava, più che altro, si malcontenti del paese e cinè a quegli elettori di parte conservatrice che da qualche tempo danno espressione al loro malcontento per la politica indecisa seguita da lord Salisbury negli ultimi anni. Ciò non toglie peraltro che Chamberlain abbia commesso l'errore di usare nel suo discorso termini troppo violenti contro la

Russia. Il contrasto d'interessi fra l'Inghilterra e la Russia, non è così vivace da richiedere necessariamente una solu zione bellicosa; ambedue le potenze possono esistere grandi e forti come sono, l'una accanto all'altra. E' questione di sapersi intendere! Come a suo tempo fu possible addivenire ad un accordo sulle questioni del Pamir e dell' Afganistan, così potrebbesi trovare un modus vivendi anche per la questione cinese che renderebbe possibile una soluzione pacifica. L' lughilterra è abbastanza forte e potente per ispirare alla Russia il desiderio di addivenire ad un'intesa. La Russia deve adesso e dovrà ancora per una lunga serie di anni ricorrere alla via marittima per trasportare truppe nella Cina; e sul mare gli inglesi sono tanto forti da non aver bisogno di alleati. Dil resto, dove cercarli questi alleati? La Germania potrebbe essere la unica alleata dell'Inghilterra, sul continente; ma causa la sua linea di confine così sviluppata dalla parte della Russia, essa deve tener più cara l'amicizia della Russia che i suoi interessi commerciali nell'Asia orientale,

L'alleanza anglo-americana è ancora molto lontana. Le basi sono bensi gittate a queste sono costituite dalla reciproca simpatia e dalla comunanza d'origine e di interessi. Ma, ad ogni modo, se quest'alleanza verrà conchiusa, essa non avrà altro significato ed altro scopo

che la tutela della pace. Una guerra fra l'Inghilterra e la Russia terminerebbe senza un risultato; mentre un'intesa potrebbe far loro conservare ancora per lungo tempo lo statu

quo. Se tosto o tardi si deve giungere ad una guerra, è preferibile, che ciò avvenga tardi.

Pietroburgo, 16 La Novoje Wremjacommentando il discorso di Lord Chamberlain rileva che il membro più influente del gabinetto inglese ha constatato la triste situazione dell'Inghilterra, dovuta al suo isolamento in Europa. Il giornale però mette in dubbio che gli Stati Uniti desiderino l'alleanza raccomandata da Lord Chamberlain e dubita pure che sieno disposti a vendere le Filippine all'Inghilterra, dato che riescano a strapparle alla Spagna.

Il giornale soggiunge: Una simile intenzione basta da sola a far si che le grandi potenze, che hanno interessi nell'Estremo Ociente, si domandino se sia proprio conveniente il serbare un atteggiamento di stretta neutralità nel conflitto ispano-americano, quando il risultato finale di questa politica debbaessere il predominio ili quell'influenza inglese nell'Oceano Pacifico che la Russia, la Francia e la Germania stanuo ora, combattendo non senza risultato.

Madrid, 16. Il discorso del segretario di Stato inglese per le Colonie ha suscitato qui grandissima impressione. Dopo l'arrivo di alcuni importanti dispacci dalle capitali della maggior parte degli Stati europei, il ministro degli esteri conferì con varii diplomatici e specialmente con l'ambasciatore russo. Si spera qui che all'eventuale alleanza anglo - americana si contraporrà una coalizione di tutte le potenze continentali.

Nuova York, 15. La stampa americana saluta con calde parole di simpatia il discorso di Chamberlain e dichiara benvenuta un'alleanza anglo-americana.

SOCI ******* ****** PROVINCIALI

Siamo in maggio, cioè nel quinto meso dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali unlia avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di maudare, per enriolina - vaglia, almese l'importe del prime semestre.

L' AMMINISTRAZIONE.

Un telegramma del Re al Sindaco di Torino.

Torino, 17. Il Re telegrafò al Sindaco:

Nel decretare la medaglia d'oro alla città di Torino intesi di compiere un atto di riconoscenza e di amore per parte di tutti gli italiani. C me figlio di codesta cara città vado io pure orgoglioso di quella distinzione che ne consacra le alte benemerenze civili e politiche, ed ora nell'accogliere i sentimenti di cui Etla rendevasi interprete, g do confermare a Torino il mio vivissimo alletto e formare i più ardenti voti per la gloriosa città, esemplo costante di patriottismo e di inconcussa fede nelle istituzioni nazionali.

Fra i calcoli sbagliati bisognerà porre anche questo.

Erasi supposto che se, a tante lotterie, erano prima d'ora occorse lunghe gestazioni, ora d'un anno e talvoita anche più, per l'emissione di cartelle che mirano a capitali relativamente modesti, alla lotteria di Torino che conta un'emissione di ottomila centinaia di biglietti da lire cinque cadauno, sarebbe occorso un lustro per lo meno. Ciò senza riflettere che c'era pei mezzo tanto di decreto che limitava assolutamente entro quest' anno la conclusione della lotteria.

Or bene; in circa tre mesi di emissione s'è già riusciti a ragranellare e depositare regolarmente tutto l'ammontare per le ottomila vincite, cioè due

milioni: qu' on se le dise? inoltre, calcolando che, alla stregua attuale, a luglio l'emissione sarà finita, sì è deliberato di proclamare proprio a luglio la gran data dell' estrazione, data che, come tutti sanno, sarà irrevocabile.

Cosicche dentro un semestre di emissione, sarà stato regolarissimamente condotta a termine la più importante lotteria effettuatasi in Italia.

Un deputato radicale che si riffata di filrmare l'ordine del giorne Sacchi.

L'onorevole Pilade Del Buono, deputate di Livorno, efficiato perche sottoscrivesse al noto ordine del giorno, proposto al partito radicale dall'on. Sacchi rispose col seguente telegramma:

Ordine del giorno che Lei ed altri amici propongono al partito, cui onoromi appartenere, non ha mio pieno assentimento sembrandomi anzitutto deficente di affermazioni sostanziali quali ad esempio quella della necessità trasformazione tributi con imposizione tassa progressiva ed abolizione tusse indirette poscia non rigorosamente esatto m alcune affermazioni quale ad esempio quella della origine delle odierne agitazioni.

Sepratutto poi non approvò la dichiarazione poiche ritengo che Governo non dovesse nel triste frangente essere distolto dai suoi doveri di potere esecutivo per venir poi con piena e sua esclusiva responsabilità a renderne conto al Parlamento che ha il diritto di giu-

dicarlo. Voglia scusare questa mia franchezza necessaria per giustificare rifiuto firma ordine del giorno amici,

Giorda Propincials.

Pordenone.

Per un forno cooperativo. -- i.a commissione provinciale per combattere la pellagra ha elargito la somma di lire mille al forno cooperativo di Pasiano di Pordenone, che trovavasi in cattive condizioni finanziarie.

Locanda sanitaria. — La nuova locanda sanitaria di Fiume funziona da una ventina di giorni e dà vitto sano ad una quarantina di pellagrosi. La locanda è diretta dal dottor Petrucco medico condotto del paese.

Fallimento. - Fu dichiarato il fallimento a Besenzon Luigi, sensale e commissionario a Casarsa della Delizia, ad istanza della ditta Ceresa e Milni di Venezia. Fu nominato curatore Luigi De Carli.

Torreano.

Ciò che si deve « scentare » si sconterà. - L'altro giorno venne arrestato al suo domicilio il contadino Giuseppe Guglione, il quale deve scontare un anno di reclusione per lesioni inferte a certo Enrico Quafonti ancora nell'ottobre del 1897.

Friuli Orientale.

Gorizia. — Nuovo gruppo della Lega a Pieris. - Un patriota, venerale in tutto il Frieli, degramente ricordate. - Domenica, si costitui il nuovo gruppo della Lega Nazionale di P.eris-San Canciano B :gliano, il quale conta già centotrenta soci. I gruppi di Gorizia e Cormona mandarono saluti telegrafici la cui lettura fu accolta da fragorosi applausi. Il presidente della rumione, signor Michele Verzegnassi pronunciò un bellissimo discorso inaugurale. Dope, si mandò un telegramma all'egregio dottor Piccoli, infaticabile propugnatore della nostra difesa nazionale.

Ebbe poi la parela il signor Pirro Cosolo, il quale commemorò il defunto Francesco Verzegnassi (nato a Pieris nel 1814), il patriota che anche nella vostra Udine contava amici numerosi. e la cui memoria deve rimanere venerata nell'intero Friuli. Dedicatesi all'industria serica, il Verzegnassi prese dimora a Milano, ove, merce la sua indefessa attività, si procacciò una posizione sociale cospicua. Fu amico di Mazzini, di Garibaldi, di Benedetto Cairoli, di Cavallotti e di sitre spiccatissime notabilità politiche dell'epoca.

Entusiasta di ogni principio di libertà, fu largo di consigli e di aiuti materiali agli amici ed ai friulani tutti; e non a torto era chiamato il padre degli emigrati. Parteggiava caldamente per la repubblica, e nei 1876 for candidato per il collegio di San Daniele-Codroipo.

Si spense a Pieris nel 1891, di settantasette anni.

Per il nuovo gruppo della Lega si raccolsero, dopo la costituzione, ad una bicchierata, trentadue corone,

Cormons. — Feste e disgrezie. — Domenica, la Società operata dava una festa sullo «Accampamento» a beneficio del fondo invalidi.

Alla sera, dopo esauriti, ad eccezione del ballo i vari punti del programma dei divertimenti si incomiciò a sparare dei petardi, della cui bisogna si era incaricato un certo Giovanni Venica, diurnista al Municipio I primi spari andarono bene; ma a un dato punto, un petardo scoppió in mano del Venica producendogli ferita di natura gravissima, che potrà forse avere per conseguenza l'amputazione della mano destra.

Tire a segne.

Domani giovedì essendo giorno fastivo si eseguiranno le lezioni 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Si raccomanda agli interessati di intervenire essendo prossima la chiusura del periodo di tiro regolamentare.

Nozze conpieue.

Questa mattina, l'onorevole nostro Sindaco univa con l'indissolubil nodo matrimoniale la gentilissima n leggiadra contessina Dorina di Colloredo, figlia dell'egregio co. Giovanni, con il tenente nel reggimento Lodi cavalleria di stanza ora a Gallarate, signor Camillo Olioli.

Funsero da testimoni: il Senatore conte Antonino di Prampero e il conte Antomo di Colloredo.

Il Sindaco rivolse agli sposi commoventi parole di augurio; e presentò loro, come cara memoria, la penua d'argento onde firmarono l'atto.

Numeroso l'accompagnamento.

Un incidente: uno dei due cavalli nttaccati ad una delle carrozze del seguito, nel recaral al Municipio, in via dei Teatri, cadde, rompendo il timone. Que' che si trovarono entro la carrozza, no scesero e proseguirono a piedi.

Uniamo i nostri sentiti august a quelli dei tanti parenti ed amici.

La cremazione

del maechinista i corre Posza

Verso le ora diecisette fu jeri acceso il rogo entro l'alta e muda sala crema. toria del nostro Camposanto.

Assistevano, per dovere di ufficio. il cav. dott. Carlo Marzuttini medico municipale, e l'addetto all'ufficio tecnico signor Alessandro Plebani; nonchè il dott. Clodoveo D' Agostini, che aveva licenziato il cadavere -- come dicesi con gergo burocratico - avendo constatato trattarsi di suicidio e non già di delitto.

Eccu: il feretro è portato vicino all'ara, Una ghirlanda lo adorna, offerta dai ferrovieri udinesi.

Nella silente camera entra il signor Arturo Zambianchi (del povero suicida, amico) e il figlio del defunto -un bel giovanotto sui vent'anni, studente a Pisa.

La bara viene scoperta. Il dolente giovane il precipita sulla salma del genitore e piangendo ne bacia e ribacia il freddo cereo volto -linche il dott. Marzuttini pietosamente ne lo distacca. La scena è triste, commovente, solenne. Dopo, si leva reverentemente dal feretro la salma e ravvolta com' era entro il funebre lenzuolo, la si depone sulla movibile ara. Sono le ore dieciotto e mezza. Spalancasi la bocca del forno: l'ara movibile scivola entro le fiamme purificatrici che ratte avvolgono il sanguinante ca-

davere... Un'ora dopo, di colui che fu Cesare Pozzo restavano sol poche ceneri purificate...

Alla pia, mesta funzione assisteva una quindicina dei nostri ferrovieri.

Nessun carabiniere, nessuna guardia in divisa: forse, qualche travestito, fra pochi curiosi.

Espesizione

all'Albergo Croce di Maita. Abbiamo visitato questa Esposizione di mode dell'egregia signora Giulia Rossi - Piano, viaggiatrice della Ditta Antonio Martire, di Padova, ben nota

alle gentili signore udinese. L'Esposizione consiste in un ricco assortimento di stoffe, cappellini d'alta novità, mautelliue, paltoncini su modelli di Berlino, Parigi e Vienna, vestiti confezionati ecc. Insomma una meraviglia di bu n gusto e di eleganza.

La signora Rossi - Piano si ferma in Udine domani e venerdi ; quindi invitiamo le signore e le signorine ad onorare d'una loro visi a questa Esposizione di Mode femminili.

Celestino Piorotto

Segretario presso la locale Intendenza di Finanza, dopo un soggiorno di oltre tre anni, lascia questa residenza per stabilirsi a Treviso, città capoluogo della

sua patria nativa. la questo ultimo giorno di sua dimora in Udine, mandiamo il nostro saiuto all'ottimo fu zionario e quanto mai al buono ed indimenticabile amico, che del fraterno vincolo conosce ed apprezza tutte le sante ed intime soddisfazioni dell'anima.

La nuova e desiderata residenza arrechi a lui ogni soddisfazione, senza però che faccia svanire i veri affetti ed i cari ricordi che lascia fra noi.

Note ecclesiastiche.

Fra due secoli. Al chiuderal del secolo decimonono ed all'aprirsi del ventesimo, si vorrebbe c rendere solenne comaggio a Gesù Cristo Redentore ed « al suo augusto Vicario. »

In tutte le Diocesi vi si pensa lin d'ora : e anche nella nostra vi ha pensato l'Arcivescovo, istituendo una commissione composta dei signori: R mo Mon. Conte Celestino Canonico di questa S. Metropolitana, Presidente, R.mo Mons. Marcuzzi Giacomo Can. Onor. professore nel Seminario Arcivescovile, R mo Mons. Pietro Dell'Oste Parroco della B. V. Incoronata delle Grazie, Casasola cav. dott. Vincenzo, Presidente del Comitato cattolico Diocesano, Avv. Mattiussi dott. Francesco, Consiglieri; M. R. D. Francesco Ostermann Pro-cancel. arcivescovile, Tesoriere; e Loschi cav. Ugo, Segretario, la quale con quei mezzi che stimera più opportuni disponga i fedeli della nostra Arcidiocesi a partecipare al solenne omaggio s Gesù Cristo Redentore nel chiudersi del secolo XIX e nel sorgere del secolo XX.

Visita pasteraie. Per opportuna conoscenza degli interessati ricordiamo che l'Arcivescovo praticherà la Visita pastorale ed amministrerà la Cresima

nelle seguenti parrocchie: In Lumignacco 19 maggio GIOT. > Sevegiano Dom. » Pozzuolo 30 L BA > Kisano Mart. 31 > Sleiano 5 gingeo 从田。 - Lavariago Dom. Gior. 16 » Zugliano r Castions di Strada Dom. 19

Il vescovo Pier Antonio Antivari, nei suddetti giorni amministrerà la S. Cresima, a mezzodi, nel Seminario.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 Maggio a L. 108.35.

inf. – c 10, f

un

pog

8CB

SODI

Ratt

città

pers

(189)

46

Se 11

SALE

Ad

ad a

Luttuosissimo caso.

'edova, con cinque orfanelli e la madre inferma!

Il Palazzo Braida sorge a metà circa dell'ampia via Aquileia. Porta il numero 25. Gli è uno dei più cospicui, della nostra Udine. Grandioso l'atrio, ed ammirata, per lo squisito disegno n fattura accuratissima, la cancellata ferro battuto che intercetta l'inolirarsi Al portune d'ingressa corrisponde 'altro che dà sul cort le e sul giardinetto interni - veri asili di pace per silenzio, per l'ombria diffusa dagli sti abeti nereggianti, per i profumi delle rose a degli altri fiori. Il giardinetto, visibile ancho dalla via, confina con la quasi sempre deserta calle della

Dal corpo principale del palazzo, internamente, si staccano due ali: breve quella di destra, dove stanno scuderie e rimesse e locali per usi diversi : fermasi al confine del giardine; più lunga l'altra, che si protende nel giardinetto e serve per abitazione. u muriccicolo rivestito di verdi frando, e con ringhiere semplici nascoste da fronzuti annosi resai presentemente in flore, séparano la corticella dal giardinetto; entro il i quale si accede per un portone centrale per un cancello più piccolo addossato al basso fabbricato di sinistra.

Pochí passi dal piccolo cancello, giaceva iersera immoto un uomo — un operaio, in maniche di camicia, senza

Prono, il capo deposto sopra un cuscino, le membra composte, avresti detto che quell'operaio dormiva : ed era già freddo cadavere, mentre minuti prima lavorava ancora!...

Francsco Foni, quarantasettenne, dei riventi Giovanni e Teresa Lodolo-Foni, era da oltre cinque lustri lavorante presso il noto bandaio Olimpio Caschiutti, del quale era nipote. Lunedì, si recò nella casa dei signori Braida : si trattava di cambiare alcune grondaie e giustare il tetto, sulla casetta interna di abitazione. Capomastro, il signor Nicolò Nardini (strada esterna di circonvallazione fra porta Venezia e porta Villalta); muratore, il trentaduenne Luigi di Valentino Tomadini da Passons; manovale, il trentasettenne Sebastiano Chiarandini di Giuseppe da Paderno. La casa non si eleva più di otto metri dal suolo, e lunghessa corre un marciapiedi in pietra e acciottolato.

Avevano suonato appena i tre quartidopo le ore diecisette. Il signor Cesco di Gregorio Braida, trentasettenne, stava nel tinello, a pianterreno, leggendo i giorndi i ed era con lui la sua gentil signors. Quand' ecco un tonfo sordo lo col-

Egli pensa che forse i muratori, appoggiatisi ad una piccola piramide lu pietra sorgente sull'angolo del coperto, verso il giardino, l'abbiamo fatta cadere. Esce... e vede il corpo immoto del povero bandaio...

Accorre con un catino d'acqua; no spruzza il volto sanguinolente... Due tre sospiri affannosi; lento aprirsi degli occhi; un roteare convulso della pupilla; poi, nulla più.

Accorreno famigliari, inorriditi. Canita poco appresso Il Dott. Chiaruttini. Ma l'opera del medico nulla può giovare. L'infelice è morto quasi sull'istante, per commozione cerebrale.

Com'era caduto? I due muratori, che pur lo videro precipitare, nol sanno dire essi medesimi. Stavano per discendere dal tetto, quando accadde la disgrazia, il Foni era a circa due metri e mezzo dall'orlo. - Chiapait su chell piron a chell bocon di gorne, e lin da bass - aveva loro detto il Foni. El egli stesso lentamente si mosse.

Incespicò? scivolò?... Fu colpito da capogiro?

Non è ben chiaro, I due lo videro cadere, rotolare per il mite declivo, precipitare, Aintarlo non potevano in nessun medo, perchè lontani. Allibirono, sì che un d'essi — il Chiarandini — non azzardò nemmeno di scendere per la scala poggiata al tetto e fe' un lungo giro, fino all'abbaino, donde scese per lo

scalone principale. Subito si mandò avviso alla Pubblica Sicurezza, e prontamente recaronsi sopraluogo l'ispettore cav. Castagnoli, delegato Birri e qualche agente, Patta si diffuse la notizia anche in città: e dinanzi al portone del palazzo ben presto soffermossi una quantità di persone, commentando il tristissimo caso. Fu anche mandato all'Ospitale, e vennero due famuli con la barella: ma poiché l'infelice già era spirato,

Il portone d'ingresso è chiuso per Impedire l'invasione della folla.

- Adesso càpita la moglie di quel-

infelice: devo lasciarla entrare? - Eh - risponde il delegato Birri. - Come vuol fare diversamente?.. Se Bo. farà delle scene sulla strada. Meglio | fendendosi con abilità. che entri.

E tosto dopo, un picchiare affannoso, replicato. Il portone è aperto e vi si. precipita una donna sorretta da un vecchio operajo, gridando:

- Dulà Isal?. Isal muart? Isal muart chell benedett 2.. Ab Dio! Ab Signor !.. Dula Isal ?..

Le si fanno attorno cameriere e serve di casa, le si avvicina il delegato Birri corcando calmaria.

- Ah lassaimi, lassaimi! Dula isal chell benedett?... O bai di viòdita! O hai... di viddilu l... Ah Dio! Ah signor!.. Ah Checo, el miò benedett, che o hai di vidditi anciemò une volte!..

E sorretta da quel pietoso operaio. gridando — piangendo senza lagrime - si avanza nel cortile - si dibatte convulsa : nè valgono a frenarla le pietose parole degli astanti: ella vuole vedere il marito, lo vuole.

Ma quando è giunta ai piccolo cancello, due passi dal cadavere, non regge allo strazio: e si porta le mani alle scomposte ch'ome e si piega come un cencio: non ha che la voce: e sono lamenti e grida e invocazioni che strappano le lagrime.

- Ah che tu mi has bandonad, tu, Checo!.. Cun e ne fruzz!... Puòre me! puòris creaturis, che tu uns has bandonads!.. Checo! Checo! ...

La trascinano via, fin sotto l'atrio, dov'è adagiata sopra una sedia. Ella sembra incosciente: non fa che gridare, pestare i piedi, congiungere le mani convulse.

 Coragio, puòre fémini. Calmàisi : vedês, culì e' disturbàis chei di chiase.... Bisugne ve' rinàrd.

- Ta cheste chiase a l'è muart, ini : ta cheste chiase o hai diritt di vallu... E il vecchio operaio soggiunge:

- Eh, sior: no son momenz di riguàrd, chesch.

- Puare me! puare me.. A l'è cinc agn che o hai me' mari inferme sul jett.. Hai mangiat archie i niis de' cociete... E tu, Checo; tu mi has bandonàd. . E senze pode' viô limi anchie une volte! E senze dimi nanchie une peraule!.. Ah D'o! ah Signoe! Almanco che ti vess tigniid inferm anchie te, e no fati che brute muart l... Magari ciri la caritat, par te, jo e i fruzz: ma no' bandenámi...

- Coragio, puore femine ; coraggio. . - Eh siór - prorompe il vecchio operaio. - A l'è un coragio sacramentad, chest!... Anchie jò o bai la fémine che a l'è tre agn che jè tal jett... Puòre Pine! Mai no tu has vû le un'ore di

Poi, con l'aiuto di un giovane, certo Berini, si trascina fuori la povera donna, così tragicamente vedovata, e la folla aggiomerata sui portone, si apre commossa al suo passaggio Ella grida lungo tutta la strada e si dibatte e piange: ne la notte le arreca maggiore calma : onde, chi assistette l'infelice anche più tardi, chi ne udi le disperate frasi ne rimase commosso e dolente.

Sempre giace il cadavere lì, dove cadde. Ha la tempia sinistra contusa e sanguinolente; sangue gli esce dalle narici; un grumo di sangue si è coagulato in terra. Oltre la commozione cerebrale, nella caduta il Foni si era fratturato l'avambraccio sinistro.

Intanto il sole cade. Gorgheggiano lieti sugli alberi gli uccelli, spandono i fiori i loro profumi: alla natura, lo spezzarsi violento di una esistenza l'infrangersi di un cuore rotto i fieri colpi nulla importa... Oh l' uomo è proprio il re del creato!

Poco dopo uscita la trangosciata donna, il signor Cesco Braida fece ricoprire il cadavere con un lenzuolo.

Vennero il dott. Contin, regio Pretore del I. Mandamento e il delegato Almasio: ma non si potè procedere alle constatazioni legali se non più tardi, verso le diecinove e mezza, perche prima il cancelliere mancava. Finalmente, compiute quelle formalità, alle ore venti e mezza circa il defunto venne trasportato nella cella mortuaria del Carmine.

La vedova del Foni si chiamava Giuseppina Don ed ha quarantatre anni. Abita in via Bertaldia, n. 49. Suoi figli sono: Olimpio, nato il 28 marzo 1879; Anna Virginia, il 21 luglio 1882; Italia Teresa, il 14 ottobre 1886. Gemma il 20 marzo 1889; Antonietta, il 17 settembre 1893.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Schole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

H processo delle blelelette.

Come i lettori si ricorderanno, abbiamo a suo tempo riferito l'arresto avvenuto in l'adova del noto Gildo Bello per truffe continuate di biciclette.

I dibattimenti incominciarono lunedì al Tribunale di Padova, e nel suo interrogatorio il Bello scaricò la colpa sul sozio Ferrari, altro coimputato, di-

Riferiremo l'esito finale del processo.

ingrasiamento.

La famiglia Ferrante ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara estinta, ed esprime poi un ringraziamento speciale all'esimio signer Direttore del Collegio Paterno per la presenza ni funebri di alcuni convittori, Udine, 18 maggio.

Le Nocietà

Agenti di Commercio ed Alpina Friulana invitano i soci all'accompagnamento funebre del consocio nob. Giovanni Lombardini. La riunione avrà luogo oggi alle tre pom. sul piazzale fuori porta Venezia.

bruitf seekienti.

Vennero jeri medicati: Manlio Buratti quattordicenne, che accidentalmente riportà distorsione al polso destro, e Giovanni Zanetti pure quattordicenne, opera o, che accidentalmente si contuse la fronte e le mani. Guariranno entrambi in cinque giorni.

Corso delle monete.

Marchi 132.— Fiorini 228 ---Naroleoni 21.55Sterline 27.20

Voci dei privati

Il grane a buen mercate.

17, maggio. — La a Patria e di ieri pubblica un cenno, da San Giorgio della Richinvelda, sul frumento a buon mercat :; e noi, pensando che altri forni sociali Cooperativi etc etc., potrebbero trovarsi nello stesso imbarazzo in cui si è trovato quello di S. Giorgio, ci permettiamo avvertire che il grano India certo non inferiore per resa e bianchezza ad una buona qualità media di nostrane, si potrebbe avere da chiunque, al prezzo di L. 32.50 per quintale franco stazione Udine, naturalmente, per quello in tempo e cioè salvo venduto, ricorrendo alla ditta Muzzati, Ma gistris e C.

Chi dunque si trovasse nell'imbarazzo, non tanto per le pretese dei detentori di frumento, quanto per mancanza di relazioni, può rivolgersi quindi alla Ditta, oltrechè al Ministero della Guerra.

Per soddisfare maggiormente alla enriosità degli interessati, notiamo che il nolo da staz Uline a staz. S. Giorgio della Rinchinvelda è di centesimi 35 circa per quintale.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE.

Processo per mancato omicidio.

Presidente, comm. Vanzetti, - Giudici : avv. Delli Zatti e Antiga. P M : avv. Merizzi, regio Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Accusato: Leonardo Da Luca, di O!-

tris (Ampezzo) D fensore: avv. Driussi.

Nelle udienze di jeri, si procedette alla costituzione della Giuria. Ben dodici giurati, fra effettivi, complementari e supplenti, furono esonerati dal prestare sevizio durante la presente sessione; alcuni, cancellati anche dal ruolo dei giurati perchè unici medici o notai o veterinari nel loro comune; degli esonerati : l'onorevole Girardini, la legge stabilendo che i deputati, a sessione aperta del parlamento, non sono chiamati a prestare servizio - e la sessione ora non è chiusa, ma semplicemente sospesa; il cav. D'Adda, regio ispettore forestale, perchè incaricato di una missione ministeriale, dovendo recarsi nella Carintia a studiarvi il modo di combattere il bombrix devastatrix (volgarmente, i bruchi, Ruis) che popolano i boschi in quel di Dogna e di Chiusaforte; il notaio dott. Valentino Baldissera, perchè suocero del signor Zanelli pure giurato in questa sessione; il segretario comunale di Aviano, perchè giurato nella presente sessione anche il suo aiutante in ufficio... e via discorendo.

Si esauri jeri tutta la parte istruttoria del progresso.

L'imputato non escluse -- come non ha mai escluso — di avere accoltellato il proprio cognato: ma non può dire quanti colpi, ne dove miranti, perche al momento non sapeva quel che si facessa. Era andato a lavorare in Germania. Dei guadagni, aveva fatta partecipe anche la moglie, inviandole una prima volta trenta fiorini, una seconda cinquanta lire. Ma alle sue lettere, ella non rispose.

Scrisse, per avere notizie, a qualcuno del paese: aveva sentito che la moglie sua, insciato il tetto maritale, erasi accasata presso il cognato, e gliene rincresceva, la coscienza non rimproverandogli mancanze di sorta che tale fatto giustificassero. Nondimeno, aspettò fino a stagione finita; e solo quando non c'erano più lavori fe' ritorno in patria. E constato che le voci erano vere: la moglie aveva abbandonata la sua casa, per coabitare con il cognato. Invitolla a ritornargli dappresso. Ella si rifiuto. E siffattamente ciò gli rincrebbe, che pensò perfino al suicidio. Ne venne distolto, quando già stava per effettuare il triste proposito. Seppe,

PREMIATO

Diploma e Medaglia d'oro

all' Esposizione Internazionale di Tolone 1897

Grande Diploma d'onore e Croce

all' Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

Medaglia d'oro di le grado

all' Esposizione Nazionale di Roma 1898

women's the subjection of the state of the subject of the subject

poco dope, il cognato essere partito per Ampezzo, e che vi si recava a denunciarlo perchè aveva il fucile; fu allera che una grande ira le vinse: dover subire il male atto dell'abbandono della moglie, e ancora essere denunciato, era un termento: a si pose alle calcagna del cognato e lo raggiunse a la feri, quasi incescientemente, selo per disfogare la propria rabbia.

Printed Quelle

Non è vero ch'egli avesse posseduto prima il coltello: se lo fece dare nella bottega del cognato, lui consenziente, dai garzoni. (Il cognato Burba Valentino esercita il mestiere del falegname.

Nell'ultimo interrogatorio scritto, l'imputato aveva sollevato qualche dubbio sulla onestà della moglie, asserendo di averla trovata in colloquio intimo con lo stesso cognato, nella stalla. Ieri, però, egli smenti questa circostanza: forse, il Pretore, assumendolo, avrallo frainteso: egli vide bensi la moglie sua nella stalla, assieme al cognato: ma non in delittuosa intimità; chè anzi mai sospettò della onestà la ro.

I testimoni nulla depongono sul fatto: nessuno era presente: accorsero alle grida del ferito e l'aiutarono come poterono. Riguardo al carattere dell'imputato De Luca, nulla di male possono dire: il cognato soltanto to dipinge per un vizioso, che mangiava gli averi della moglie, che la trascurava. La donna è dipinta come piuttosto deb de di mente e facile a subire l'altrui volontà.

Deci testimoni mancarono all'appullo: sei della defesa e quattro dell'accuss.

Il difens re sollevò incidente, per la mancanza dei testi a difesa, i quali dovevano deporre su circostanze interessanti; fra altro, che il coltello non era già stato fabbricato a posta, ma doveva servire per la caccia ai camosci, i quali si finiscono con una coltellata quando se li raggiunge feriti si ma non ancora morti. Egli domandò pertanto il rinvio della causa.

Il P. M. si oppose: tanto, già, questa circostanza del coltello non era importante, più dai momento che non sarebbesi accampata la premeditazione.

La Corte respinse la domanda della difesa, e ordinò la prosecuzione del dibattimento.

Il quale, poichè furono esaurite alcune letture, fu rinviato ad oggi, per le discussioni.

Gazzettino commerciale. Mercato della seta.

Milano, 17. - Continuano le buone disposizioni accennate ieri con un numero in aumento di transazioni, sempre pero ancora di lieve importanza, visto l'antagonismo fra le basse offerte del consumo, che vorrebbe approfittare delle attuali circostanze per rifornirsi a buon mercato, con il fermo sostegno dei detentori, convinti che la poca merce esistente troverà degli sbocchi favorevoli prima che apparisca la seta

Le greggie per telaio sono le più richieste e quelle che offrono maggior probabilità di trovare collocamento. Anche le trame andanti e di spesa

ridotta sono ricercate, ma scarseggiano su piazza,

Proseguono i contratti nei bozzoli freschi non offrendo variazioni sensibili nei prezzi già indicati, perche anche oggi furono vendute varie importanti partite di galette a lire 3.20, 3 25 e 3 30 per increcio chinese, il quale predomina nella coltivazione di quest' anno.

Notizie telegrafiche.

Sempre a proposito del discorso di Chamberlain.

B.ondra, 17. — (Camera dei Lordi) Kimberley parlando del discorso di Chamberlain a Birmingham dice che lo interpreta come facente allusione ad una alleanza difensiva centro la Buscia. Dichiara che il paese vuol conoscere le nuove basi della politica dell' lughil-

(Camera dei Comuni.) - Balfour rispondendo ad analoga interrogazione; dice che il Governo non è intenzionato: a fare dichiarazioni sul discorso di Chamberlain di Birmingham relativamente alle relazioni dell'Inghilterra cogli Stati esteri.

Gladstone agonizzante.

Londra, 17. Gladstone è agonizzante. La famiglia è riunita attorno a lui. La catastrofe è imminente.

Lines Monrieco, gerente responsabile.

COMPAGNIA F. * SINGER ricerca

abili viaggiateri a stipendio fisso. Presentarsi con buone referenze al Negozio di Udine Via Mercatovecchio.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazi mi tutti i giorni dalla 2-4 eccettuata la Domenica. - Al sabato dalle 9 alle 10.30. HOINE MERCATOVECCHIO 4.

Visite gratuite al poveri Lunedi, Mercoledi, Venerdi, ore II. FARMACIA GIROLAMI.

Vedere in IV.a pagina. Movimento Piroscati Postali della N. G. I.

Domenico Zompichiatti

UDINE

di fronte la Posta Sartoria Civile e Militare

Splendidissimo assortimento stoffa per l'entrante stagione delle più accreditate fabbriche, Inglesi, Francesi, Prsusiane e Nazionali.

Taglio garantito, accuratezza di confezione, onestà nei prezzi, mi fanno sperare di vedermi oporato di numerose CODCORSO.

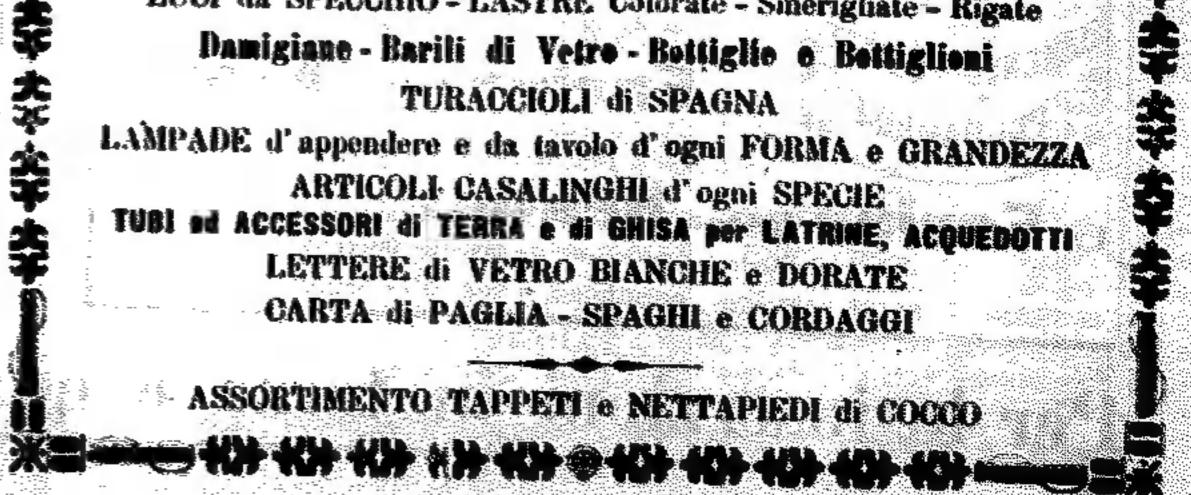
UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE VIA PUNCOLLE 10

Lastre - Terraglie - Vetrerie - Porcellane LUCI da SPECCHIO - LASTRE Colorate - Smerigliate - Rigate Damigiane - Barili di Vetro - Bottiglio e Bettiglioni

TURACCIOLI di SPAGNA LAMPADE d'appendere e da tavolo d'ogni FORMA e GRANDEZZA

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni SPECIE TUBI of ACCESSORI di TERRA e di GHISA per LATRINE, ACQUEDOTTI LETTERE di VETRO BIANCHE e DORATE CARTA di PAGLIA - SPAGHI e CORDAGGI

ASSORTIMENTO TAPPETI e NETTAPIEDI di COCCO



0220 acceso crema. icio, il 0 mu-

æenico chè il aveva dicesi con. n già ll'ara.

a dai ignor SUIto stuo ne

to rente. riste, l rena e lenarn, iantrici £8-

a.

se ne ripartirono tosto, lasciando il cadavere la dov'era caduto.

Ad un certo punto, il portinaio viene ad avvertire:

《米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米米 LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDM ASSORTIMENTO

entagli - Portafogli - Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concerrenza.

Ombrellini Seta Scozzezi ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stolla garantita che non el taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIETISSIMI

con Trieste.

17.35

ORARIO DELLA FERROVIA

Partense	Arrivi a Venezia	Partense da Venezia	Arrivi a Udine
da Udine			
M. 1.52	7	D. 4.45	7.40
0 4.45	8.47	0. 5.18	10 00
M. d.05	8.49	0. 10,50	15.24
D. 11.25	14/10	0, 14.10	16.55
D 13.20	18 20	·M. 17,26	\$1.44
0 17 30	22 27	M. 18.30	53,40
O. 20 23	23,05	0. 22.25	3.04
	no si ferma	, questo tren-	
a Pordenon		da Pordenone	1.
da Udiue	a Pontebba	da Pontebba	n Udiue
0 5 50	8,55	0. 6.10	9.—
D.00			4.4 000
O 5,50 D. 7,55	9.55	D. 9,29	11.05
D. 7.55		D. 9,29 O 14,39	17.08
D. 7.55 O. 10.35	13.44	0 14.39	17.08
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.00		0 14.39	
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35	13.44 19.00 20.50	0 14.39 D 16.65 O. 18.37	17.08 19.40 20.05
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35 da Casarsa	13.44 19.09 20.50 a Pertegr.	O 14.39 D 16.55 O. 18.37 da Portogr. :	17.08 19.40 20.05 a Casarsa
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35 da Casarsa O. 5.15	13.44 19.00 20.50 a Pertegr. 6.22	0 14.39 D 16.55 O. 18.37 da Portogr. 1	17.08 19.40 20.05 a Casarsa 8 47
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.06 O. 17.35 da Casarsa O. 5.15 O. 9.13	13.44 19.00 20.50 a Pertogr. 6.22 9.50	0 14.39 D 16.55 O. 18.37 da Portogr. 1	17.08 19.40 20.05 a Casarsa 8 47 13.50
D. 7.55 O. 10.35 D. 17.00 O. 17.35 da Casarsa O. 5.15	13.44 19.00 20.50 a Pertegr. 6.22	O 14.39 D 16.55 O. 18.37 da Portogr. :	17.08 19.40 20.05 a Casarsa 8 47

du	Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	n Casarsa
o	9.10	9.55	0. 7.55	8.35
М	14.35	15.25	M. 13.15	1.4,
М.	18.40	19.25	0, 17.30	18,10

da	Udine	a	Trieste	da	Trieste	n Udi
M	3.15		7.33	O.	8.25	41.1
ō.	8.—		10.37	0.	9.—	12.5
M	15 42		19 45	O.	17.35	20.~
O.	7.25		20.30	M.	20.45	1.3

da	Udine	A	Pertagr.	da	Portogr.	n Udine
M	7.61		10 -	М.	8.03	9.45
M.	14 55		17.16	M	14.39	17 03
M.	18,2,8		20 32	М.	20.10	21 59
			. — Da P			

da	Udine	n Cividale	da Cividale	a Udine
M.	6,06	637	M. 7.05	7.34
M.	9 60	10 18	M. 10 33	11
Ц	12-	18 30	M. 14.15	14 45
M	17 10	17.38	M. 17.56	18.23
M	, 55 62	22.33	M. 25 43	23.12

6.10 6.10 8.58 16.15 21.05	4 Cervigaano 6.30 9.13 16. 5 21.20	8.45 11.20 19.45 23.40
da Trieste . a 0.20	Cervignano a 8,35 0,40	San iliorgio 8.50

19.25

Orario della tramvia a vapore

21,40

UDINE - SAN DANIELE.

Partense	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a	S. Daniele	da S. Daniel	
R. A. 8.— R. A. 11.20 R. A. 14.50 R. A. 18.—	9 40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11,20	13 —	11.10	S. T. 12,25
R. A. 14.50	10.3	13.55	R. A. 15.35
R. A. 18,-	19 43	17.30	S. T. 19.10

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri | --disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque





di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 11 stino Mercatovecchio.

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri 25 MEDAGLIE D'ORO



E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie au-**torità mediche di tutti i psesi. E' l'alimento il più diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

La Farina lattea Nestle contiene it miglior latte delle Alpi Svizzere.

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisco i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilità lo stattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile o rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La la lattea Mestle è sopratatto di grande valore durante i calori dell'estate

allorché i bambint sono colpiti da malattie intestinali. IN L'ENDITAL NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DEBRATE ALIMENTARI.

NAME AND TABLE TABLE

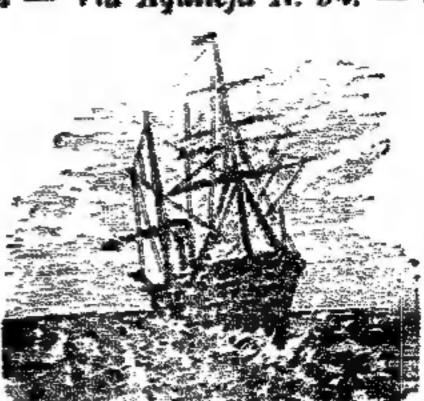
COMPARTIMENTO DIGENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco del passeggeri UDINE — Via Aquileja N. 94. — UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario passoggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

Statuario. L. 60,000,000 Emesso e versate > 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' PLORIO fondata anno 1847. » RUBATTINO »

Sede Centrale - Roma Compartimentali PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè toccando BARCELLONA

Il 25 MAGGIO 1998 partirà il grandioso e celere Vapore I

Tounellate 6000 - Comandante GAVINO per Rio - Jareiro e Santos

1.0 GIUGNO 1898 (Vapore Postale)

SIRIO Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI

PERSEO

Tennellate 6000 - Comandanto G. PICCONI per Montevideo e Buenos-Aires

45 GIUGNO 1898 (Vapore Postale)

Eva (

lady

in qu famig

e col

alla 1

fano

un'at

istint

antip

confid

di ess

ia 1)'

ramm

Lo dil

lentier

Per Montevideo e Buenos-Aires Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ettimi e grandiesi vapori di prima classe, costruiti conforme la ultime esigenze moderne con 🥻 macchino a tripla espansione, comprendo la toro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 🗬 a e ll.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiate, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta. I sudditi Austro-Ungariei viaggianti sulla ferrovia in alle etasse da Udime a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Sipecinte di confine a tidine per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il presso ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udino che

compirà le pratiche necessarie. Accettansi merci e passeggori da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, 🔑 Mar Rosso, Indie. China, Estremo Oriente e due Americhe. - Dall' Estero ed in Provincia di Udino per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in UDANE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Paretti Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto - Win aquillela W. 54 - e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'in-

Demanda di stampati e informazioni si rimottone a gire di Pesta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarii col pretesto di guidarli a noi, poiche possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente. Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ova già non esistono nella provincia di UDINE, TREVISO, BELLUNO: PADOVA, VENEZIA, ROVIGO. Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avera i voluti requisiti.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare antecipato.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni per rischio maiattic

BOCIETA' ANONIMA PER AZIONI Via Monte Napoleone, 23 - SEDE IN MILANO - Via Monte Napoleone, 23.

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lice DIECI

La Filantropica, retta da integerrini amministratori, si preligge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia,

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle Società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell' indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un' eventuale malattia cr.linaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime, accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione: Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi I lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all'anno. - Un sarte dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 1620 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 1035 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.00 e se desidera essere assicurato anche per i ca i fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti, aggiungera L. 260. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, paghera L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 130 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, preposte, vengono rilasciato dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHE. Via della Pesta N. 16 o dai subagenti locali.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.